

si andassero sopprimendo nella Liguria, all'oggetto di cercarvi iscrizioni, codici e documenti importanti alla storia patria, e per ciò meritevoli di essere custoditi nelle pubbliche biblioteche o ne' musei.

La mia Relazione mette qui fine. Ma se le diligenze usate in dettarla mi affidano, ch'essa potrà ritrarre, a così esprimermi, la sincera fisionomia dell' Instituto, e nulla vi abbia d'intralasciato di quanto si riferisce alla storia del triennio testè compiuto; ben comprendo però, che il lavoro non andrà, sott'altri riguardi, scevro di mende e di difetti. Io faccio quindi appello all' indulgenza dei colleghi e degli amici; e mi auguro vogliano essi avere questo Rapporto non altrimenti, che come pegno dello amore che mi lega ad una Società, la quale accoltomi in sui primi anni della mia giovinezza, mi volle circondato delle sue cure, mi si fece maestra, e mi guidò nel difficile cammino degli studi.

Genova, 4 dicembre 1864.

Il Segretario Generale
L. T. BELGRANO.